



Sulle famiglie la doccia fredda della crisi politica che crea incertezza



Consumi fermi, negozianti in allarme

Confesercenti all'attacco: «Primi sei mesi negativi»

ANGELO CONTE

Crescita economica dello zero virgola anche in Trentino. A prevederlo, per il 2019, sono l'Irvapp dell'Fbk e la giunta provinciale nel proprio Documento di programmazione economica. A fare da tappo alla crescita, secondo le stime degli analisti, sarà anche la debolezza della domanda interna. E sui consumi, che nel 2019 si prevedono in crescita di meno dell'1%, da dati da stagnazione, arriva ora la doccia fredda della crisi politica che crea incertezza e in-

tacca il clima di fiducia delle famiglie. Sui versante della domanda interna, gli scenari sono due secondo gli analisti e delineano un moderato incremento dei consumi delle famiglie (tra 0,8% e 0,5% nel 2019), sostenuto in parte dalle aspettative di crescita dei consumi dei turisti. «D'altro canto però si registra una debolezza dei consumi ancora del clima di incertezza delle famiglie, testimoniato dagli indicatori di risparmio. Nessuna spinta positiva per i consumi è inoltre presimibile dalle dinamiche del mercato del lavoro che appare sostanzialmente in stagnazione» sottolineano dall'Fbk.

«I primi sei mesi sono stati negativi per le aziende - spiega Massimiliano Peterlana, vicepresidente di Confesercenti del Trentino. Luglio e agosto sono andati bene grazie all'appoggio del turismo, ma con questi chiari di luna di riduzione delle tasse non sono state mantenute, per settembre ci attende una gelata sui consumi». Gli ultimi dati sul dettaglio alimentare e non alimentare, al netto della vendita delle auto, nell'analisi della Camera di commercio di Trento indicano un andamento piatto nei primi tre mesi del 2019. E le premesse per il secondo trimestre, spiegano dalla Confesercenti, non sono positive. La questione non riguarda l'andamen-

Luglio e agosto, grazie ai turisti, fanno segnare un bilancio migliore

Ma si teme la gelata da settembre a fine anno

to della ricchezza complessiva nelle mani, o meglio, nelle tasche dei trentini. Il reddito netto pro capite a disposizione di ciascun trentino è salito negli ultimi anni e il fatto che la situazione economica è migliorata lo si nota dalla Banca d'Italia, e dalla prospettiva che, anche nel 2019, ci sia un aumento del reddito lordo pro capite.

«La crisi di governo e l'ombra della recessione spaventano famiglie e attività economiche. Il dato di agosto sulla fiducia restituisce un quadro di crescente pessimismo. In particolare tra le imprese, che nel 2019 hanno registrato, in media, i livelli di fiducia più bassi degli ultimi tre anni», ribadisce anche Confesercenti nazionale, commentando i dati relativi alla fiducia dimostrata e famiglie e sottolineando che «l'ondata di incertezza sulla finanza preoccupa per il futuro e difesa accadrà da settembre a fine anno. In questa fase siamo molto pessimisti e problemi che faranno sì che molte aziende faranno fatica a resistere».

«Confesercenti nazionale, commentando i dati relativi alla fiducia dimostrata e famiglie e sottolineando che i consumatori e se non saranno soltanto negativi. Il turismo ha salvato in parte luglio e agosto, ora vedremo cosa accadrà da settembre a fine anno. In arrivo ci sono una serie di balzelli e problemi che faranno sì che molte aziende faranno fatica a resistere».



Medicina, nuovi corsi di alta formazione con il Polo universitario di Trento

Saranno quattro i percorsi universitari di alta formazione rivolti alle professioni sanitarie, ai medici e agli psicologi gestiti dal Polo universitario di Trento in collaborazione con l'Università di Verona per l'anno accademico 2019-2020: tre corsi di perfezionamento e un master universitario di primo livello.

La novità di quest'anno - sottolinea l'Azienda sanitaria - è rappresentata dai due corsi dedicati alle cure palliative - «Cure palliative e pediatriche» e «Cure palliative e gestione del dolore nelle malattie croniche», che hanno l'obiettivo di qualificare professionisti sanitari capaci di rispondere ai bisogni di pazienti, adulti e pediatrici, affetti

da malattie cronico evolutive severe, con un approccio integrato e multidisciplinare. Il terzo corso di perfezionamento è invece dedicato alla gestione della demenza nei vari stadi della malattia. Informazioni, bandi e moduli sono disponibili sul sito dell'Università di Verona: www.univtr.it/it/post-laurea/2019-2020/medicina-e-chirurgia/.

Cambio divisa, accordo Azienda - sindacati

SANTÀ

Mille euro per il quinquennio 2014-19: il tempo per vestirsi è da considerarsi orario di lavoro

Il tempo che il personale sanitario dedica al cambio della divisa è da considerarsi come effettivo orario di lavoro e in quanto tale va riconosciuto.

E stata raggiunta l'intesa tra l'Azienda provinciale per i servizi sanitari e le sigle sindacali: la firma, ieri nella sede della stessa Azienda provinciale.

Due gli accordi siglati. Il primo, prevede un riconoscimento

pendenti fino ad un massimo di 1.000 euro lordi.

Il secondo accordo invece riguarda - a partire dal 1° settembre 2019 - il cambio divisa degli operatori sanitari e degli operatori tecnici addetti all'assistenza che fanno turni sulle 24 ore e per ragioni di igiene e sicurezza devono indossare nella sede di lavoro una divisa.

Per il cambio saranno riconosciuti quanto stabilito nelle scorse

cambio divisa in coerenza con quanto già deciso in sede nazionale.

Gli accordi sono stati sottoscritti tra il direttore generale di Apss, Paolo Bordon (nella foto), e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali: Cisl Fp, Fenalt Fp Cgil, Nursing up, Uil Fpi Santà.

L'intesa di ieri è in linea con

responsabilità e collaborazione da parte di tutte le organizzazioni sindacali che hanno dato un fattivo contributo alla risoluzione di problematiche che in alcuni casi si trascinavano dal 2010».

Il personale della Sanità, insomma, l'ha spuntata. I sindacati sorridono. Si va dalla sing up) ma pur sempre felice.



Il tempo che il personale sanitario dedica al cambio della divisa è da considerarsi come effettivo orario di lavoro e in quanto tale va riconosciuto.

E stata raggiunta l'intesa tra l'Azienda provinciale per i servizi sanitari e le sigle sindacali: la firma, ieri nella sede della stessa Azienda provinciale.

Due gli accordi siglati. Il primo,

pendenti fino ad un massimo di 1.000 euro lordi.

Il secondo accordo invece riguarda - a partire dal 1° settembre 2019 - il cambio divisa degli operatori sanitari e degli operatori tecnici addetti all'assistenza che fanno turni sulle 24 ore e per ragioni di igiene e sicurezza devono indossare nella sede di lavoro una divisa.

Per il cambio saranno riconosciuti quanto stabilito nelle scorse

cambio divisa in coerenza con lo Panebianco (Fenalt) al «comportamento positivo» di Luigi Dia-spro e Gianna Colle (Cgil Fp), dalla «soddisfazione», di Giuseppe Pallanch (Cisl Fp) alla frase chiara, inequivocabile, di Giuseppe Varagone (Uil Fp): l'Azienda sanitaria «è stata costretta a farci una proposta». Più sopra Cesare Hoffer (Nur-